

**FUNZIONE
PUBBLICA**



FP CGIL Lombardia

Viale Monte Nero 17 – 20135 Milano
Tel. 02-540241 Fax 02-54024230
E-mail: fp Lombardia@cgil.lombardia.it
<http://www.fp.cgil.lombardia.it>

Milano, 17 maggio 2012

Al Direttore della DRL Lombardia

Alle lavoratrici e Lavoratori e alle/agli iscritte/i CGIL del
Ministero
del Lavoro e delle Politiche Sociali della Lombardia

al Coordinamento Regionale
Ministero del Lavoro della Lombardia

Al coordinatore Nazione FP Cgil Ministero del Lavoro

Alle/Ai Segretarie/i Funzionarie/i
Responsabili Comparto Ministeri
FP CGIL Comprensoriali

L'ISPETTORE "TUTTOFARE"

Vademecum della Direzione Regionale della Lombardia

La Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia, in questi giorni, ha inviato ai responsabili dei Servizi Ispettivi delle DTL, i quali devono provvedere ad inoltrarlo ai singoli ispettori, un vademecum dal titolo: ***"Il sistema di controlli in materia di lavoro nei cantieri edili"***.

La DRL in questo documento - nella parte settima - altera sostanzialmente il dettato del CCNI "Accordo Stralcio" del 4 agosto 2009.

La DRL di fatto "modifica" unilateralmente la declaratoria dell'Ispettore del Lavoro: nell'individuare ***"violazioni di carattere tecnico facilmente rilevabili a vista nei cantieri"*** ed assegnandone la competenza anche a ***"unità ispettive prive di specializzazione tecnica"***, si assume la responsabilità di creare una nuova figura di Ispettore accanto all'ispettore "ordinario" e a quello "tecnico": ecco apparire l'ispettore "tuttofare".

Se si ha la pazienza di leggere le declaratorie - contenute nell'allegato 2 - appare chiaro che la distinzione tra le "competenze" dell'ispettore del lavoro e quelle dell'ispettore tecnico sono nette; infatti, i percorsi concorsuali prevedono per l'accesso dall'esterno titoli di studio assolutamente differenti; anche i percorsi di accesso dall'interno precisano che si debba essere in possesso di un titolo di studio "coerente con le attribuzioni da esercitare" ed inoltre viene richiesta una esperienza "sul campo" che va da quattro a sette anni.

Crediamo che il problema della vigilanza sui cantieri edili e la carenza di personale non possa essere risolto con una "interpretazione" che modifica illegittimamente norme

contrattuali, ma, soprattutto, non crediamo che la vigilanza in questo settore meriti di risolversi – sostanzialmente - nell'individuazione delle “**violazioni facilmente rilevabili**”, soprattutto se si ha a cuore la tutela dei lavoratori del settore attraverso il contrasto del fenomeno degli infortuni. L'Amministrazione non può mettersi a posto la coscienza scaricando la responsabilità di un lavoro così delicato sul personale che non è stato reclutato e formato per poterlo svolgere al meglio, con profili di responsabilità individuale che la DRL nel suo documento colpevolmente trascura.

Questa organizzazione sindacale, proprio perché ritiene la materia “sensibile” e fondamentale chiede alla DRL di rivedere il suddetto vademecum e, inoltre, di voler sollecitare l'Amministrazione Centrale affinché dia corso al reclutamento di ispettori tecnici in numero sufficiente e, nelle more, di coordinarsi con le strutture ASL per rendere più efficiente la vigilanza nei cantieri edili.

Gloria Baraldi
Segretaria FP CGIL Lombardia
Responsabile Comparto Funzioni Centrali

Maurizio Fazio
Coordinatore Regionale FP Cgil
Ministero Lavoro